



AXA Progetto Pensione Più

Corso Como, 17– 20154 Milano

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

AXA ASSICURAZIONI SPA (GRUPPO ASSICURATIVO AXA ITALIA)
Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n.5069
Istituito in Italia



800085559



Modulo on line (webform)
axaassicurazioni@axa.legalmail.it



www.axa.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/03/2025)

Parte I 'Le informazioni chiave per l'aderente'

AXA ASSICURAZIONI SPA è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Scheda 'I costi' (in vigore dal 31/03/2025)

La presenza di costi comporta una **diminuzione della posizione individuale e quindi della prestazione pensionistica**. Pertanto, prima di aderire a AXA PROGETTOPENSIONE PIU', è importante **confrontare** i costi del fondo con quelli previsti dalle altre forme pensionistiche. Analoghe considerazioni valgono in caso di trasferimento ad altra forma pensionistica complementare.

I costi nella fase di accumulo ⁽¹⁾

Tipologia di costo	Importo e caratteristiche
• Spese di adesione	non previste
• Spese da sostenere durante la fase di accumulo:	
– Direttamente a carico dell'aderente	3,00% prelevato su ciascun versamento compresi i versamenti aggiuntivi. Tali costi non vengono mai applicati in caso di trasferimento da altro fondo.
– Indirettamente a carico dell'aderente (prelevate trimestralmente con calcolo mensile dei ratei) ⁽¹⁾ :	1,40% trattenuto dal rendimento annuo Qualora il rendimento lordo della gestione interna separata fosse superiore al 6,00%, il valore trattenuto dalla Compagnia sarà incrementato dello 0,20% annuo per ogni punto percentuale di rendimento lordo superiore allo stesso 6,00%;
✓ <i>Gestiv Previdenza</i>	
✓ <i>AXA Previdenza Assoluto</i>	1,40% del patrimonio su base annua
✓ <i>AXA Previdenza Europa</i>	1,40% del patrimonio su base annua
✓ <i>AXA Previdenza Internazionale</i>	1,40% del patrimonio su base annua
• Spese per l'esercizio di prerogative individuali (prelevate dalla posizione individuale al momento dell'operazione):	
– Anticipazione	€ 70
– Trasferimento	€ 50
– Riscatto	€ 70 (in caso di decesso non previste)
– Riallocazione della posizione individuale	non previste
– Riallocazione del flusso contributivo	non previste
– Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA)	€ 5 (su ciascuna rata trimestrale erogata)
• Spese e premi per prestazioni accessorie	non previste

⁽¹⁾ Oltre alle commissioni indicate, sul patrimonio dei comparti possono gravare le seguenti altre spese: spese legali e giudiziarie, imposte e tasse, oneri di negoziazione, compenso del responsabile del fondo, contributo di vigilanza.

L'Indicatore sintetico dei costi (ISC)

Al fine di fornire un'indicazione sintetica dell'onerosità dei comparti di AXA PROGETTOPENSIONE PIU', è riportato, per ciascun comparto, l'Indicatore sintetico dei costi (ISC), che esprime il costo annuo, in percentuale della posizione individuale maturata, stimato facendo riferimento a un aderente-tipo che versa un contributo annuo di 2.500 euro e

ipotizzando un tasso di rendimento annuo del 4% e diversi periodi di partecipazione nella forma pensionistica complementare (2, 5, 10 e 35 anni). L'ISC viene calcolato da tutti i fondi pensione utilizzando la stessa metodologia stabilita dalla COVIP.



Per saperne di più, consulta il riquadro 'L'indicatore sintetico dei costi' della **Guida introduttiva alla previdenza complementare**, disponibile sul sito web della COVIP (www.covip.it).



AVVERTENZA: È importante prestare attenzione all'ISC che caratterizza ciascun comparto. Un ISC del 2% invece che dell'1% può ridurre il capitale accumulato dopo 35 anni di partecipazione di circa il 18% (ad esempio, lo riduce da 100.000 euro a 82.000 euro).

Indicatore sintetico dei costi

Comparti	Anni di permanenza			
	2 anni	5 anni	10 anni	35 anni
Gestiriv Previdenza (1)	4,12%	2,55%	1,98%	1,55%
AXA Previdenza Assoluto	4,12%	2,55%	1,98%	1,55%
AXA Previdenza Europa	4,12%	2,55%	1,98%	1,55%
AXA Previdenza Internazionale	4,12%	2,55%	1,98%	1,55%



AVVERTENZA: Per condizioni differenti rispetto a quelle considerate, ovvero nei casi in cui non si verificano le ipotesi previste, tale Indicatore ha una valenza meramente orientativa.

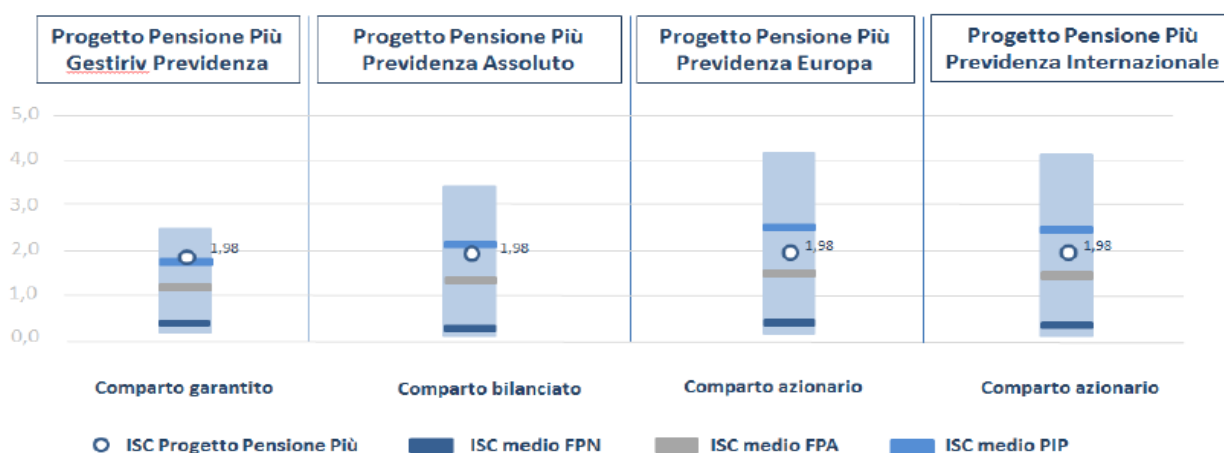
(1) L'indicatore include il costo per la garanzia di rendimento.

Per consentirti di comprendere l'onerosità dei comparti, nel grafico seguente l'ISC di ciascun comparto di AXA PROGETTOPENSIONE PIU' è confrontato con l'ISC medio dei comparti della medesima categoria offerti dalle altre forme pensionistiche complementari presenti sul mercato. I valori degli ISC medi di settore sono rilevati dalla COVIP con riferimento alla fine di ciascun anno solare.

L'onerosità di AXA PROGETTOPENSIONE PIU' è evidenziata con un punto; i trattini indicano i valori medi, rispettivamente, dei fondi pensione negoziali (FPN), dei fondi pensione aperti (FPA) e dei piani individuali pensionistici di tipo assicurativo (PIP). Il grafico indica l'ISC minimo e massimo dei comparti dei FPN, dei FPA e dei PIP complessivamente considerati e appartenenti alla stessa categoria di investimento.

Il confronto prende a riferimento i valori dell'ISC riferiti a un periodo di permanenza nella forma pensionistica di 10 anni.

Onerosità di Progetto Pensione Più rispetto alle altre forme pensionistiche (periodo di permanenza 10 anni)



La COVIP mette a disposizione sul proprio sito il **Comparatore dei costi delle forme pensionistiche complementari** per valutarne l'onerosità (www.covip.it).

I costi nella fase di erogazione

Al momento dell'accesso al pensionamento ti verrà pagata una rata di rendita calcolata sulla base di un coefficiente di conversione che incorpora un caricamento per spese di pagamento rendita di seguito indicato:

- 1,25% della rendita annua.

A ogni ricorrenza annuale la rata di rendita viene rivalutata. La misura annua di rivalutazione attribuita si basa su una regola che prevede l'applicazione di un costo, in termini di rendimento trattenuto, pari all'0,60%.

Per saperne di più, consulta le **Condizioni di Assicurazione** e il **Documento sulle rendite**, disponibile sul sito web (www.axa.it).



AXA Progetto Pensione Più

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

AXA ASSICURAZIONI SPA (GRUPPO ASSICURATIVO AXA ITALIA)

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n.5069

Istituito in Italia



Corso Como, 17– 20154 Milano



800085559



Modulo on line (webform)
axaassicurazioni@axa.legalmail.it



www.axa.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/03/2025)

Parte II 'Le informazioni integrative'

AXA ASSICURAZIONI SPA è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenute nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 31/03/2025)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi aggiuntivi** rispetto a quello che hai previsto.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli eventuali oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di AXA Progetto Pensione Più sono gestite direttamente da Axa Assicurazioni S.p.A., nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

AXA PROGETTO PENSIONE PIU' ti offre la possibilità di scegliere tra **3 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. MIA PENSIONE ti consente anche di ripartire i tuoi contributi e/o quanto hai accumulato tra più comparti.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento.

Benchmark

È il parametro oggettivo di riferimento dei fondi comuni di investimento. È costituito da un indice o da una composizione di indici finanziari e aiuta l'investitore a comprendere le caratteristiche peculiari di determinate tipologie di investimenti, con riferimento in particolare alla loro rischiosità. Confrontando il rendimento di un investimento con l'andamento del benchmark nello stesso periodo, è possibile valutare la capacità di gestione del gestore.

Total return

Rendimento assoluto. Indica uno stile di gestione che mira alla conservazione del capitale e alla ricerca di una performance assoluta positiva.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- i **Rendiconti dei comparti** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.axa.it).

È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I COMPARTI - Caratteristiche

GESTIONE SEPARATA GESTIRIV PREVIDENZA

- **Categoria del comparto:** garantito.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che è interessato alla conservazione ed alla rivalutazione dei capitali investiti nel lungo periodo nella prospettiva di ottenere più elevati livelli di copertura assicurativa e la garanzia di un rendimento minimo.
- **Garanzia:** la garanzia prevede che la posizione individuale si rivaluti annualmente di un importo non inferiore allo 2,00%. Per i flussi di contribuzione versati nel corso dell'anno e delle somme eventualmente percepite (anticipazioni o riscatto parziale) tale importo viene considerato pro-rata.



AVVERTENZA: Il livello del tasso di interesse garantito può variare nel tempo unicamente in conseguenza di modifiche del livello massimo consentito dalla normativa di riferimento. In tal caso, la modifica troverà applicazione soltanto ai contributi versati successivamente all'intervenuta variazione. Qualora ciò si verifichi, la Compagnia ne darà comunicazione all'aderente, consentendo, come prevede la normativa, di trasferire la posizione individuale ad altra forma di previdenza complementare.

Questo comparto è destinato ad accogliere, in assenza di indicazioni da parte dell'iscritto, la porzione della posizione individuale di cui si chiede il frazionamento per l'erogazione della "Rendita integrativa temporanea anticipata" (RITA).

- **Orizzonte temporale:** medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali.
 Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
 - Politica di gestione: le politiche gestionali sono strettamente connesse alle regole contabili utilizzate per la determinazione del rendimento. In particolare, in base a tali regole, le attività (i titoli e gli altri strumenti finanziari presenti in portafoglio) vengono contabilizzate al valore di carico, definito anche "costo storico" e, quando vendute o scadute, al valore di realizzo o di rimborso. Il rendimento non viene pertanto calcolato in base al valore di mercato delle attività, criterio generalmente utilizzato per strumenti di investimento diversi dalle gestioni assicurative di questo tipo (Ramo I), ma è determinato dalla somma di cedole, dividendi ed effettivi realizzi di plus e minusvalenze. Quindi la gestione, nel breve periodo, risente in misura minore, rispetto a patrimoni contabilizzati al valore di mercato, dell'andamento dei corsi dei titoli.
 - Strumenti finanziari: titoli di stato ed obbligazioni, azioni, quote di OICR e di Fondi Immobiliari.
 - Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici e privati con rating elevato (investment grade).
 - Aree geografiche di investimento: prevalentemente area euro.
 - Rischio di cambio: assente
- **Benchmark:** Tasso di rendimento medio dei titoli di stato.

PREVIDENZA ASSOLUTO

- **Categoria del comparto:** azionaria
- **Finalità della gestione:** la rivalutazione del capitale nel medio periodo, tale obiettivo è perseguito mediante l'adozione di uno stile di gestione attivo definito di "rendimento assoluto", che consiste nell'ottenimento di un rendimento stabile selezionando le migliori opportunità offerte dai mercati finanziari, con particolare attenzione al contenimento del rischio assunto.
- **Garanzia:** assente.
- **Orizzonte temporale:** medio (tra 5 e 10 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento:**
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: la linea di investimento è volta alla protezione delle Quote selezionando OICR monetari e/o obbligazionari a breve/medio termine e OICR azionari con la finalità di contenimento del rischio.
 - Strumenti finanziari: Gli attivi che costituiscono il patrimonio del Fondo Assicurativo Interno, valorizzati ai valori correnti, sono investiti dalla Compagnia prevalentemente in una gamma ampiamente diversificata di OICR (quote di fondi), comparto azionario max 50%.
 - Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici, sovranazionali e privati prevalentemente con rating elevato (investment grade).
 - Aree geografiche di investimento: : esclusivamente emittenti area OCSE; azionari prevalentemente area Euro.
 - Rischio di cambio: assente
- **Benchmark**: lo stile di gestione adottato non consente l'adozione di un Benchmark. Pertanto l'unico indice in grado di individuare un profilo di rischio adeguato risulta essere la volatilità media annua attesa. Per questo tipo di Fondo Assicurativo Interno la volatilità media annua attesa risulta pari al 5%.

PREVIDENZA EUROPA

- **Categoria del comparto**: azionario.
 - **Finalità della gestione**: la gestione persegue l'obiettivo di consentire una redditività del capitale nel medio/lungo periodo; per raggiungere tale obiettivo viene attuata una politica di investimento orientata verso OICR che abbiano una politica attiva di gestione per profili di rischio aperta prevalentemente verso titoli azionari selezionati a livello Europeo che, pertanto, comporta un elevato grado di volatilità dei rendimenti.
 - **Garanzia**: assente.
 - **Orizzonte temporale**: medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
 - **Politica di investimento**:
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
-  Consulta l'**Appendice 'Informativa sulla sostenibilità'** per approfondire tali aspetti.
- Politica di gestione: è intenzione della compagnia quella di attuare una politica di gestione attiva al fine di cogliere le migliori opportunità di mercato, con l'obiettivo di superare il benchmark nel medio/lungo termine.
 - Strumenti finanziari: prevalentemente gamma OICR (quote di fondi) ampiamente diversificati, comparto azionario min. 70%, max 100%;
 - Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici, sovranazionali e privati prevalentemente con rating elevato (investment grade).
 - Aree geografiche di investimento: area Europa
 - Rischio di cambio: assente
- **Benchmark**: 100% MSCI Europe in Euro

PREVIDENZA INTERNAZIONALE

- **Categoria del comparto**: azionario.
- **Finalità della gestione**: la gestione persegue l'obiettivo di consentire una redditività del capitale nel medio/lungo periodo; per raggiungere tale obiettivo viene attuata una politica di investimento orientata verso OICR che abbiano una politica attiva di gestione per profili di rischio aperta prevalentemente verso titoli azionari selezionati a livello Europeo che, pertanto, comporta un elevato grado di volatilità dei rendimenti.
- **Garanzia**: assente.
- **Orizzonte temporale**: medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).
- **Politica di investimento**:
 - Sostenibilità: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.



Consulta l'Appendice 'Informativa sulla sostenibilità' per approfondire tali aspetti.

- Politica di gestione: è intenzione della compagnia quella di attuare una politica di gestione attiva al fine di cogliere le migliori opportunità di mercato, con l'obiettivo di superare il benchmark nel medio/lungo termine.
 - Strumenti finanziari: prevalentemente gamma OICR (quote di fondi) ampiamente diversificati, comparto azionario min. 70%, max 100%;
 - Categorie di emittenti e settori industriali: emittenti pubblici, sovranazionali e privati prevalentemente con rating elevato (investment grade).
 - Aree geografiche di investimento: area internazionale; è previsto l'investimento residuale in Paesi emergenti.
 - Rischio di cambio: assente
- **Benchmark**: 100% MSCI World in Euro

I comparti. Andamento passato

GESTIONE SEPARATA GESTIRIV PREVIDENZA

Data di avvio dell'operatività del comparto:	30/11/2007
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):	664.932.868

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione delle risorse che confluiranno in "GESTIRIV PREVIDENZA" è affidata ad AXA Assicurazioni.

La gestione è rivolta principalmente verso strumenti finanziari di tipo obbligazionario.

Lo stile di gestione adottato mira a cogliere le migliori opportunità di investimento offerte dai mercati finanziari in coerenza con un profilo di rischio basso. La gestione finanziaria ha privilegiato l'investimento in titoli obbligazionari non governativi a tasso fisso con un elevato merito di credito appartenenti all'area Euro.

La Compagnia, attraverso l'apposita funzione di Risk Management, esegue l'analisi della rischiosità del portafoglio avvalendosi di applicazioni specifiche del settore assicurativo e finanziario. La gestione del rischio è effettuata monitorando in un orizzonte di lungo termine - coerentemente con la finalità della gestione - l'impatto sul portafoglio dei principali fattori rischio (mercato, credito, rischi assicurativi) in un'ottica integrata. Sono altresì periodicamente effettuate analisi di stress test.

Nella attuazione della politica di investimento sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici e ambientali, il gruppo AXA, nell'attuazione della politica di investimento non effettua comunque investimenti in società che producono bombe a grappolo e mine anti-uomo.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Obbligazionario					100,00%
Titoli di Stato		60,91%		Titoli Corporate	39,09%
Sato Italiano	23,49%	Stati Esteri	25,78%		
Emit. Gov.	8,33%	Sovranaz.	3,31%	OICR (*)	0,00%
Azioni					0,00%
Titoli Azionari	-	ETF	-	OICR (*)	-

(*) Io 0,00% sono OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	100,00%
Italia	27,75%
Altri Paesi dell'Area euro	58,09%
Altri Paesi dell'Unione Europea	3,98%
Altro	10,18%
Titoli di capitale	0,00%
Altri Paesi dell'Area euro	0,00%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,00%
Altro	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	0,50%
Duration media	9,20
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	0,00%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio(*)	0,46

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

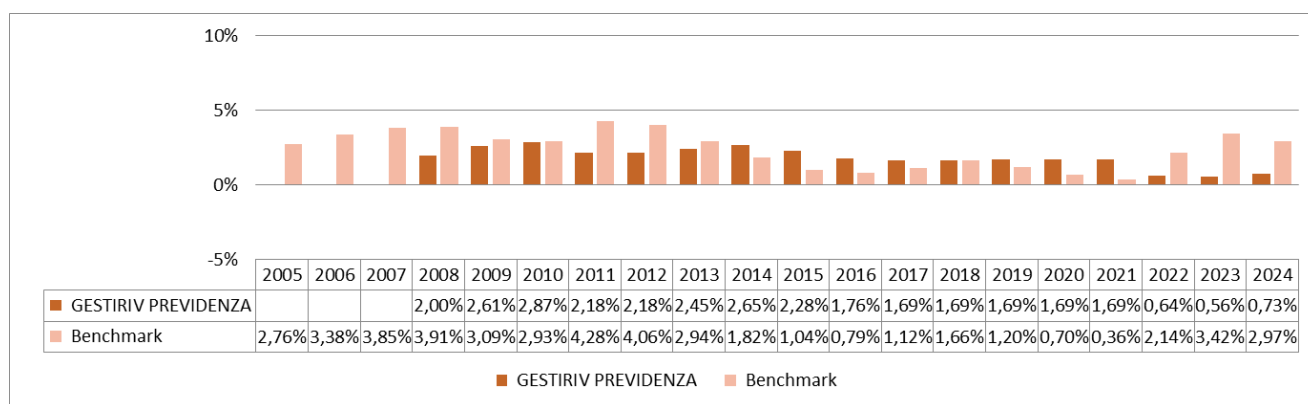
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il rendimento titoli di Stato e delle obbligazioni

Poiché la Gestione Separata GESTIRIV PREVIDENZA è stata costituita nel corso dell'anno 2007, alla data di redazione del presente documento sono disponibili dati storici solo parziali.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ relativamente alla Gestione Separata il tasso annuo di rendimento esprime il tasso effettivamente retrocesso agli aderenti per ogni anno solare intero;
- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ la performance della Gestione Separata riflette oneri gravanti sul patrimonio della stessa che non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark;
- ✓ il tasso di rendimento medio dei titoli di Stato e delle obbligazioni sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: Titoli di Stato ed Obbligazioni



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	1,40%	1,40%	1,40%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,40%	1,40%	1,40%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,23%	0,21 %	0,20 %
TOTALE GENERALE	1,63%	1,61%	1,60%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

PREVIDENZA ASSOLUTO

Data di avvio dell'operatività del comparto:	22/11/2007
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):	8.399.898

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione persegue l'obiettivo di consentire la redditività del capitale nel medio periodo; tale obiettivo è perseguito mediante l'adozione di uno stile di gestione attivo definito di "rendimento assoluto", che consiste nell'ottenimento di un rendimento stabile selezionando le migliori opportunità offerte dai mercati finanziari, con particolare attenzione al contenimento del rischio assunto.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Obbligazionario				93,99%
Titoli di Stato		Titoli Corporate		-
Sato Italiano	Stati Esteri			
Emit. Gov.	Sovranaz.	- OICR (*)		93,99%
Azionario				6,01%
Titoli Azionari	ETF	- OICR (*)		6,01%

(*) Il 62,20% sono OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	100,00%
Italia	11,10%
Altri Paesi dell'Area Euro	53,58%
Altri Paesi dell'Unione Europea	1,59%
Altro	27,72%
Titoli di capitale	6,01%
Italia	0,04%
Altri Paesi dell'Area Euro	0,41%
Altri Paesi dell'Unione Europea	0,09%
Altro	5,47%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	283%
Duration media	4,80
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	9,12%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	0,35

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto.

Poiché il Fondo PREVIDENZA ASSOLUTO è stato costituito nel corso dell'anno 2007, alla data di redazione del presente documento sono disponibili dati storici parziali.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

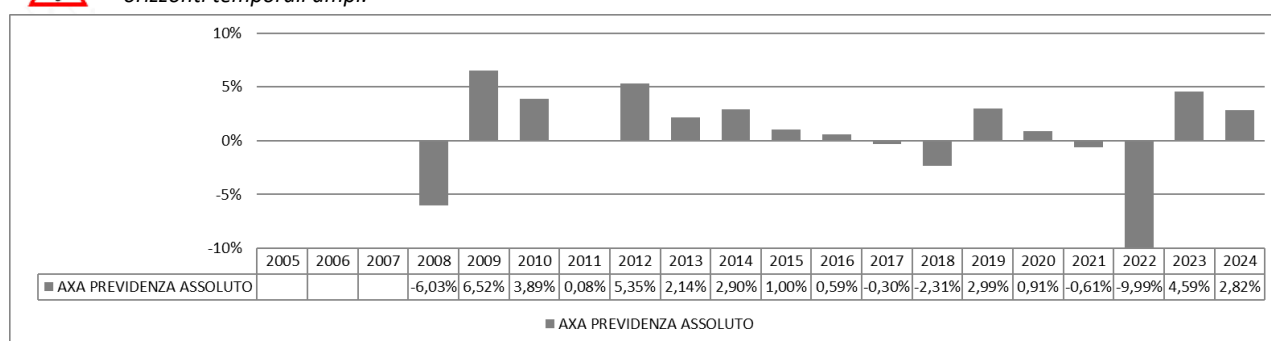
- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)

Benchmark: lo stile di gestione adottato non consente l'adozione di un Benchmark. Pertanto l'unico indice in grado di individuare un profilo di rischio adeguato risulta essere la volatilità media annua attesa. Per questo tipo di Fondo Assicurativo Interno la volatilità media annua attesa risulta pari al 5%.



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.



Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	1,55%	1,54%	1,51%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,55%	1,54%	1,51%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,25%	0,17%	0,22%
TOTALE GENERALE	1,80%	1,71%	1,73%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

PREVIDENZA EUROPA

Data di avvio dell'operatività del comparto: 25 maggio 2014

22/11/2007

Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):

12.571.450

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione persegue l'obiettivo di consentire una redditività del capitale nel medio-lungo periodo; per raggiungere tale obiettivo viene attuata una politica di investimento orientata verso OICR che abbiano una politica attiva di gestione per profili di rischio aperta prevalentemente verso titoli azionari selezionati a livello Europeo che, pertanto, comporta un elevato grado di volatilità dei rendimenti.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Obbligazionario				0,00%
Titoli di Stato		Titoli Corporate		-
Sato Italiano	Stati Esteri			
Emit. Gov.	Sovranaz.	- OICR (*)		0,00%
Azionario				100,00%
Titoli Azionari	ETF	- OICR (*)		100,00%

(*) Lo 0,00% sono OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di capitale	100,0%
Italia	4,24%
Altri Paesi dell'Area Euro	45,92%
Altri Paesi dell'Unione Europea	20,18%
Altro	29,66%
Titoli di debito	0,0%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,90%
Duration media	-
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	48,96%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio(*)	0,05

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

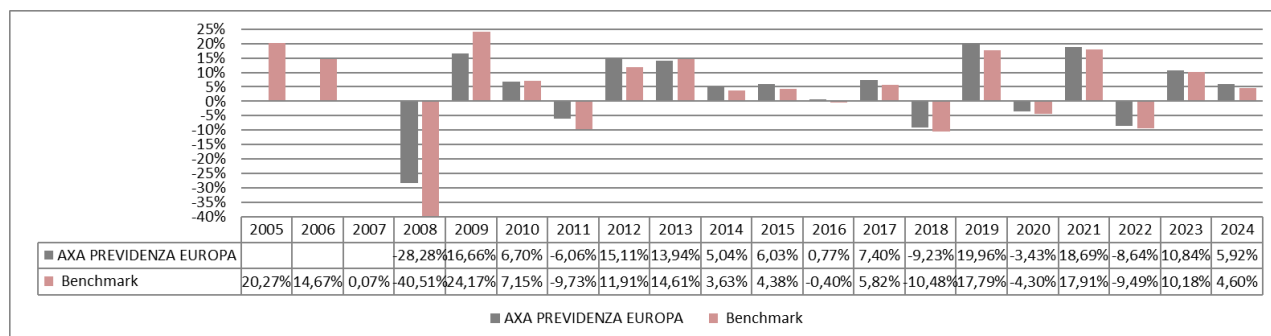
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Poiché il Fondo PREVIDENZA EUROPA è stato costituito nel corso dell'anno 2007, alla data di redazione del presente documento sono disponibili dati storici parziali.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 100% MSCI Europe in Euro



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	1,48%	1,44%	1,43%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,48%	1,44%	1,43%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,25%	0,17%	0,22%
TOTALE GENERALE	1,73%	1,61%	1,65%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.

PREVIDENZA INTERNAZIONALE

Data di avvio dell'operatività del comparto: 25 maggio 2014	22/11/2007
Patrimonio netto al 31.12.2024 (in euro):	24.909.727

Informazioni sulla gestione delle risorse

La gestione persegue l'obiettivo di consentire una redditività del capitale nel medio-lungo periodo; per raggiungere tale obiettivo viene attuata una politica di investimento orientata verso OICR che abbiano una politica attiva di gestione per profili di rischio aperta prevalentemente verso titoli azionari selezionati a livello Internazionale che, pertanto, comporta un elevato grado di volatilità dei rendimenti.

Nella attuazione della politica di investimento non sono stati presi in considerazione aspetti sociali, etici ed ambientali.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative alla fine del 2024.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia

Obbligazionario				0,00%
Titoli di Stato		Titoli Corporate		-
Sato Italiano	Stati Esteri			
Emit. Gov.	Sovranaz.	- OICR (*)		0,00%
Azionario				100,00%
Titoli Azionari	ETF	- OICR (*)		100,00%

(*) Lo 0% sono OICR gestiti da società facenti parte dello stesso gruppo di appartenenza del soggetto gestore

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di capitale	100,0%
Italia	0,62%
Altri Paesi dell'Area Euro	7,02%
Altri Paesi dell'Unione Europea	3,67%
Altro	88,69%
Titoli di debito	0,0%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,79%
Duration media	-
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	92,05%
Tasso di rotazione (turnover) del portafoglio ^(*)	0,03

(*) A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

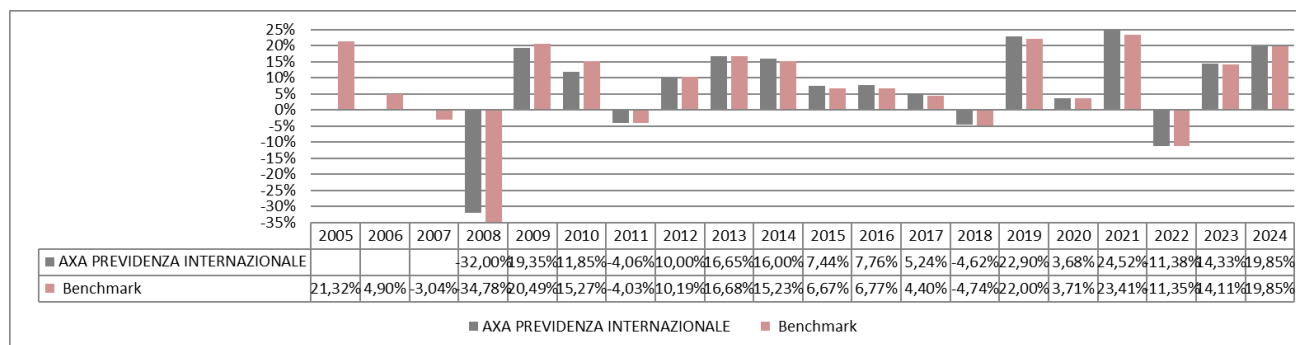
Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo *benchmark*.

Poiché il Fondo PREVIDENZA INTERNAZIONALE è stato costituito nel corso dell'anno 2007, alla data di redazione del presente documento sono disponibili dati storici parziali.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- ✓ i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'aderente;
- ✓ il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del *benchmark*;
- ✓ il *benchmark* è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 100% MSCI WORLD IN EURO



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il *Total Expenses Ratio* (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2022	2023	2024
Oneri di gestione finanziaria: per rendimento non retrocesso agli aderenti	1,45%	1,43%	1,43%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE PARZIALE	1,45%	1,43%	1,43%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,25%	0,17%	0,22%
TOTALE GENERALE	1,70%	1,60%	1,65%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo aderente.



AXA Progetto Pensione Più

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISITCO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

AXA ASSICURAZIONI SPA (GRUPPO ASSICURATIVO AXA ITALIA)

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n.5069

Istituito in Italia



Corso Como, 17– 20154 Milano



800085559



Modulo on line (webform)
axaassicurazioni@axa.legalmail.it



www.axa.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/03/2025)

Parte II 'Le informazioni integrative'

AXA ASSICURAZIONI SPA è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le informazioni sui soggetti coinvolti' (in vigore dal 31/03/2025)

Il soggetto istitutore/gestore

AXA Assicurazioni è una società per azioni, con sede legale e Direzione Generale in Corso Como, 17– 20154 Milano.

AXA Assicurazioni è stata autorizzata all'esercizio dell'attività assicurativa diretta sulla vita con provvedimento del Ministero dell'Industria, del commercio e dell'artigianato del 26/11/1984 e ha durata fino al 2100.

La Compagnia è autorizzata all'esercizio delle attività ricomprese nei Rami I, II, III, V e VI di cui all'art. 2, comma 1, d.lgs. 7 settembre 2005, n. 209. La Compagnia è iscritta all'Albo Imprese IVASS con il n. 1.00025, Capogruppo del gruppo assicurativo AXA ITALIA iscritto all'Albo Gruppi IVASS con il n. 041.

La Compagnia è soggetta a direzione e coordinamento di AXA MEDITERRANEAN HOLDING SAU.

Il capitale sottoscritto è di euro 211.168.625 ed è interamente versato. Il principale azionista è AXA MEDITERRANEAN HOLDING SAU – Succursale in Italia che detiene il 99,99% del capitale sociale.

AXA Assicurazioni può, inoltre, gestire le forme di previdenza complementare di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n.252.

Il Consiglio di Amministrazione di AXA Assicurazioni S.p.A., in carica fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà al **31 dicembre 2024**, è così costituito:

Patrick Maurice Benoit Cohen (Presidente)	nato a Boulogne Billancourt (Francia) il 26 giugno 1973
Chiara Costanza Francesca Soldano (Amministratore delegato)	nata a Milano il 30 marzo 1977
Paola Bonomo	nata a Marostica (VI) il 15 maggio 1969
Sandrine, Johanna, Marie-Pierre Coulangue	nata a Aix-en-Provence (Francia) il 26 aprile 1982
Simone Freschi	nato a Pontedera (PI) il 14 gennaio 1972
Flavio Manghetti	nato a La Chaux-de-Fonds (Svizzera) il 5 ottobre 1965
Christophe Georges Michel Mugnier	nato a Clichy La Garenne (Francia) il 23 marzo 1973

Il Collegio Sindacale, in carica fino all'assemblea che approverà il **bilancio del 2024** è così costituito:

Fabio Guffanti – presidente	nato a Milano il 24 aprile 1958
Andrea Mezzadra – sindaco effettivo	nato a Milano il 30 gennaio 1973
Chiara Valeri – sindaco effettivo	nata a Roma il 29 novembre 1966
Luisa Elisabetta Cevasco – sindaco supplente	nata a Genova il 20 maggio 1961
Pierluigi Di Paolo – sindaco supplente	nato a Pescara il 18 gennaio 1968

I Responsabile

Il Responsabile di AXA PROGETTO PENSIONE PIU', in carica dal 20/09/2023 è: **Prof. Paolo De Angelis**, nato a Roma il 9 aprile 1953.

I gestori delle risorse

La gestione delle risorse che confluiranno nella Gestione "GESTIRIV PREVIDENZA", quelle che confluiranno nei Fondi interni "PREVIDENZA ASSOLUTO", "PREVIDENZA EUROPA" e "PREVIDENZA INTERNAZIONALE" è effettuata da AXA ASSICURAZIONI S.p.A. con sede legale in Italia, Milano, Corso Como, 17 (20154).

L'erogazione delle rendite

L'erogazione della pensione è effettuata da AXA ASSICURAZIONI SPA.

La revisione legale dei conti

Per gli anni 2024-2026 la revisione contabile della Gestione Gestiriv Previdenza e dei fondi interni Previdenza Internazionale, Previdenza Assoluto e Previdenza Europa è affidato a KPMG S.p.A. con sede in Milano.

. La raccolta delle adesioni

Il prodotto non è disponibile per la raccolta di nuove adesioni dal 10 Giugno 2014.



AXA Progetto Pensione Più

PIANO INDIVIDUALE PENSIONISTICO DI TIPO ASSICURATIVO – FONDO PENSIONE (PIP)

AXA ASSICURAZIONI SPA (GRUPPO ASSICURATIVO AXA ITALIA)

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n.5069

Istituito in Italia



Corso Como, 17– 20154 Milano



800085559



Modulo on line (webform)

axaassicurazioni@axa.legalmail.it



www.axa.it

Nota informativa

(depositata presso la COVIP il 31/03/2025)

Appendice

'Informativa sulla sostenibilità'

AXA ASSICURAZIONI SPA è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Comparto: Gestiriv Previdenza

(di seguito con le parole "prodotto finanziario" si intende fare riferimento al comparto)

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Gestiriv Previdenza (di seguito il "Prodotto Finanziario") è un'opzione prevista nei prodotti di investimento assicurativo (IBIP, Insurance Based Investment Product), ai sensi del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR). Il Prodotto Finanziario è una Gestione Separata, il che significa che i premi versati dagli assicurati che hanno sottoscritto il Prodotto Finanziario vengono depositati sulla Gestione Separata di AXA Assicurazioni S.p.A. (di seguito "La Compagnia"). La Gestione degli attivi è affidata all'asset manager del Gruppo AXA S.A. (AXA Investment Managers, di seguito "AXA IM").

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, purché tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e l'impresa beneficiaria degli investimenti segua pratiche di buon governo.

L'approccio utilizzato dalla Compagnia per conformarsi al Regolamento UE "SFDR", come descritto di seguito, potrebbe evolversi in futuro per tenere conto, ad esempio, della maggiore disponibilità ed affidabilità dei dati ESG, di modifiche alle leggi e ai regolamenti applicabili o altri framework esterni o iniziative. Eventuali modifiche agli approcci di cui sopra possono comportare che gli investimenti già effettuati dalla Compagnia non siano più considerati Investimenti Sostenibili.

Una delle sfide affrontate dagli operatori dei mercati finanziari, come dalla Compagnia e AXA IM, nell'integrare indicatori e politiche ESG nel loro processo di investimento è la limitata disponibilità di dati rilevanti a tale scopo: tali dati non sono ancora divulgati sistematicamente dagli emittenti o, se divulgati, potrebbero essere incompleti, obsoleti o seguire metodologie diverse. In particolare, la maggior parte delle informazioni utilizzate per applicare le Politiche di esclusione o per determinare i punteggi UN SDG/ESG del Gruppo AXA S.A. citati di seguito

si basano su dati storici, che potrebbero non essere completi o accurati o potrebbero non riflettere pienamente il futuro andamento dello scoring ESG o i rischi degli investimenti. Le metodologie utilizzate per applicare le Politiche di esclusione o determinare i punteggi UN SDG/ESG utilizzati dalla Compagnia, sono aggiornate regolarmente per prendere in considerazione la disponibilità di dati rilevanti o metodologie usate dagli emittenti per divulgare informazioni relative ai fattori ESG; tuttavia non c'è garanzia che tali metodologie riusciranno a cogliere tutte le informazioni ESG rilevanti.

La **tassonomia dell'UE** è un Sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non stabilisce un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero essere allineati o no alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?	
☒ ☒ ☐ Si	☒ ☐ ☒ No
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale : ____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà un minimo di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale : ____%	☐ Promuove caratteristiche A/S, ma non effettuerà alcun investimento sostenibile



Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Prodotto Finanziario promuove le seguenti caratteristiche ambientali e sociali, come indicato in particolare nella Politica di Investimento Responsabile del Gruppo AXA S.A.¹.

- Caratteristiche ambientali:
 - Cambiamento climatico
 - Risorse ed ecosistemi
- Caratteristiche sociali e di governance:
 - Capitale umano
 - Relazioni sociali

¹ La "Responsible Investment Policy" del Gruppo AXA S.A. è disponibile sul sito web AXA (www.axa.com/en/about-us/investments#tab=responsible-investment).

- Etica aziendale
- Governance aziendale

Non è stato designato alcun benchmark di riferimento per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo Prodotto Finanziario.

• **Quali indicatori di sostenibilità si utilizzano per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?**

Il raggiungimento delle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario e sopra descritte è misurato con i seguenti indicatori di sostenibilità:

- la **media ponderata del punteggio ESG²** del Prodotto Finanziario;
- il **volume degli Investimenti “Green”** (come definiti di seguito) compresi nel Prodotto Finanziario, espressi in milioni di euro;
- la media ponderata della **Intensità Carbonica** del Prodotto Finanziario, calcolata sulla base dell'impronta carbonica di ciascun emittente in cui il Prodotto Finanziario è investito, misurata e monitorata utilizzando la quantità di emissioni di gas serra per tonnellate rilasciate nell'atmosfera (ossia, anidride carbonica equivalente (t.eq.CO2)) per milione di euro investito. L'impronta carbonica di ciascun emittente è determinata in conformità al protocollo di definizione degli obiettivi 2025 definito dalla Net-Zero Asset Owner Alliance (NZAOA), di cui AXA è membro dal 2019;
- la **quota di Investimenti Sostenibili compresa nel Prodotto Finanziario**, espressa come percentuale sul totale degli investimenti nella Gestione Separata.

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Ai fini di quanto sopra, per investimenti **“Green”** si intendono (i) i Green Bond, (ii) gli investimenti in azioni e debito infrastrutturali, (iii) gli investimenti negli Impact Funds di AXA IM (come definiti di seguito), (iv) gli asset immobiliari e (v) i prestiti relativi ad immobili commerciali, che soddisfano determinate denominazioni, certificazioni e standard di efficienza energetica o sostenibilità esterni (come stabilito nel quadro interno del Gruppo AXA), quali:

- per i green bond, la classificazione di Bloomberg dell'obbligazione in questione come "green bond";
- per gli investimenti in “infrastructure equity” e “infrastructure debt”, il progetto deve essere classificato in determinati settori definiti dalla Climate Bonds Initiative (CBI), che, alla data del presente documento, includono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, Solare, Eolico, Bioenergia, Idroelettrico, Geotermico, Distribuzione di energia, Stoccaggio di energia;
- per gli investimenti negli "Impact Funds" di AXA IM, i fondi in questione sono gestiti da AXA IM (o da una delle sue controllate) e hanno una strategia d'investimento mirata a impatti climatici specifici utilizzando KPI (Indicatori Chiave di Prestazione) o, nel caso specifico di investimenti in

² Il punteggio ESG di una società si basa, come input primario per la valutazione dei dati relativi alle dimensioni ambientali, sociali e di governance (ESG), sul punteggio ESG ottenuto da data providers esterni. Gli analisti di AXA IM possono integrare tale punteggio con un'analisi ESG documentata in caso di mancanza di copertura o di disaccordo sul rating ESG, a condizione che sia approvata in base a un processo interno documentato. I dati ESG utilizzati per i suddetti scopi si basano su metodologie ESG, che a loro volta si basano in parte su dati di terzi, e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Nonostante le numerose iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i dati ESG eterogenei. Le diverse metodologie ESG del Gruppo AXA S.A. descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o tra gli altri di eventuali sviluppi normativi.

foreste, la relativa gestione forestale è certificata FSC³ o PEFC⁴;

- per gli asset immobiliari, l'immobile ha ricevuto una certificazione ambientale di alto livello (livello minimo BREEAM "Excellent" o LEED "Gold"⁵, o equivalente) e un punteggio minimo di "B" (o equivalente) per l'Energy Performance Certificate (EPC) ovvero la certificazione energetica degli edifici, una procedura di valutazione volta a promuovere il miglioramento del rendimento energetico;
- per i prestiti immobiliari commerciali, il prestito in questione sostiene un'attività sottostante con la suddetta certificazione ambientale utilizzata per le attività immobiliari;
- Crediti ecobonus/sismabonus.

• **Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?**

Per determinare se, ai fini della definizione di Investimenti Sostenibili, un investimento in un'attività economica contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, la Compagnia si basa sui seguenti approcci.

1. **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (UN SDGs, United Nations Sustainable Development Goals⁶):** aziende che contribuiscono positivamente ad almeno un SDG delle Nazioni Unite in conformità con il quadro di riferimento degli SDG delle Nazioni Unite, sia attraverso i prodotti e i servizi offerti sia attraverso il modo in cui svolgono le loro attività. I risultati quantitativi degli UN SDG provengono da data provider esterni.⁷
2. **Impegno in un solido percorso di transizione basato sul quadro di riferimento sviluppato dalla Science Based Targets Initiative (SBTI)⁸:** le società che seguono questo approccio hanno presentato i loro obiettivi alla SBTi, che ha esaminato e convalidato tali obiettivi rispetto ai criteri definiti dalla stessa organizzazione SBTi.
3. **Investimenti in obbligazioni green, sociali o di sostenibilità, obbligazioni legate alla sostenibilità (Sustainability-linked bonds):** gli strumenti finanziari che si qualificano come investimenti sostenibili comprendono le obbligazioni emesse da società e soggetti sovrani, identificate nel database di Bloomberg come obbligazioni green, sociali o di sostenibilità, o obbligazioni legate alla sostenibilità.
 - **Le obbligazioni green, sociali e di sostenibilità** emesse in conformità con i Green Bond Principles, i Social Bond Principles e/o le Sustainability Bond Guidelines dell'International Capital Market Association (ICMA) sono strumenti obbligazionari in cui i proventi (o un importo equivalente) saranno destinati esclusivamente a progetti ambientali e sociali ammissibili (o a una combinazione di entrambi), come stabilito dall'emittente. Tali obbligazioni green, sociali e di sostenibilità possono essere esaminate e valutate rispetto agli SDG delle Nazioni Unite, per identificare a quali SDG contribuiscono (o si prevede

³ Per ulteriori informazioni, consultare il sito web del Forest Stewardship Council (<http://www.fsc.org/>).

⁴ Per ulteriori informazioni, consultare il sito web del Programme for the Endorsement of Forest Certification (<https://www.pefc.org/>).

⁵ Per ulteriori informazioni, consultare il sito web del Tuv Sud (<https://www.tuvsud.com/it-it/settori/real-estate/costruzioni/sistemi-di-valutazione-della-sostenibilita>).

⁶ Disponibile sul sito web delle Nazioni Unite (sdgs.un.org/goals).

⁷ Gli analisti di AXA IM possono integrare con un'analisi ESG documentata in caso di mancata copertura o di disaccordo sui risultati degli UN SDG, secondo un processo interno documentato.

⁸ Per ulteriori informazioni, consultare il sito web dell'SBTi (www.sciencebasedtargets.org).

contribuiranno) i progetti sottostanti.⁹ Per determinare se un'obbligazione si qualifica come green, sociale o di sostenibilità si utilizza la classificazione di Bloomberg. Tuttavia, poiché Bloomberg si basa generalmente sull'auto-etichettatura dell'emittente nella documentazione di emissione e/o nelle informazioni pubbliche non vi è alcuna garanzia che la classificazione di una determinata obbligazione non venga contestata o modificata in futuro.

- **Le obbligazioni legate alla sostenibilità** sono considerate investimenti sostenibili quando si può ritenere che facciano riferimento ai Sustainability-Linked Bond Principles dell'ICMA secondo l'approccio proprietario di AXA IM, basato su una valutazione dei seguenti elementi: (i) la strategia di sostenibilità dell'emittente e la rilevanza e la materialità dei relativi indicatori chiave di performance; (ii) l'ambizione dell'obiettivo di performance di sostenibilità; (iii) le caratteristiche specifiche dell'obbligazione; e (iv) il monitoraggio e la rendicontazione dell'obiettivo di performance di sostenibilità.

- ***In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?***

Ai sensi dell'SFDR, e in conformità con l'articolo 2(17), un prodotto finanziario non può qualificarsi come Investimento Sostenibile se gli investimenti "danneggiano significativamente" gli obiettivi ambientali o sociali rilevanti a cui tale prodotto finanziario contribuisce. La Compagnia ritiene che un investimento "danneggi in modo significativo" gli obiettivi ambientali o sociali rilevanti laddove l'emittente interessato:

I principali impatti negativi sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

- rientra nelle **Politiche di esclusione** del Gruppo AXA (come definite di seguito), oppure
- riceve un **rating ESG "CCC"** secondo la metodologia di valutazione ESG di AXA¹⁰, oppure
- danneggia uno qualsiasi degli **SDG delle Nazioni Unite** in base a un punteggio determinato da un fornitore esterno.

➔ ***In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?***

Gli indicatori di impatto avverso sui fattori di sostenibilità di cui alla Tabella 1 dell'Allegato 1 del Regolamento UE 2022/1288 sono presi in considerazione ai fini della valutazione di DNSH nel modo seguente:

- I. **Politiche di esclusione** (come definite di seguito) che si applicano in via ordinaria agli investimenti effettuati dalla Compagnia;

⁹ Per ulteriori informazioni, si rimanda alla metodologia di mappatura proposta dall'ICMA, disponibile sul suo sito web (www.icmagroup.org/sustainable-finance/the-principles-guidelines-and-handbooks/mapping-to-the-sustainable-development-goals/).

¹⁰ In base a tale metodologia, il rating ESG di una società si basa principalmente, ai fini della valutazione dei dati relativi alle dimensioni ambientali, sociali e di governance (ESG), sul punteggio ESG ottenuto da data provider esterni. Gli analisti di AXA IM lo possono integrare con un'analisi ESG documentata, in caso di mancanza di copertura o di disaccordo sul rating ESG, a condizione che sia approvata in base a un processo interno documentato. I dati ESG utilizzati per i suddetti scopi si basano su metodologie ESG, che a loro volta si basano in parte su dati di terzi, e in alcuni casi sono sviluppati internamente. Nonostante le numerose iniziative, la mancanza di definizioni armonizzate può rendere i dati ESG eterogenei. Le diverse metodologie ESG di AXA descritte nel presente documento possono evolvere in futuro per tenere conto, ad esempio, di eventuali miglioramenti nella disponibilità e nell'affidabilità dei dati, o di eventuali sviluppi normativi o di altri frameworks o iniziative.

- II. **la metodologia di scoring ESG del Gruppo AXA S.A.**, che consente alla Compagnia di escludere un potenziale investimento in quanto potrebbe danneggiare "in modo significativo" obiettivi ambientali o sociali rilevanti, se l'emittente in cui è previsto l'investimento ha ricevuto un rating ESG "CCC" secondo la metodologia di punteggio ESG di AXA;
- III. **scoring UN SDG**: come sopra indicato, in riferimento alla quota del Prodotto Finanziario investita in strumenti finanziari qualificati come Investimenti Sostenibili, un fornitore esterno determinerà un punteggio per ogni emittente in cui è previsto un investimento, in base al fatto che danneggi o meno un UN SDG; tale punteggio consente alla Compagnia di escludere l'emittente in questione se lo stesso non è considerato soddisfacente.¹¹

Politiche di Esclusione¹²

- Ambiente:

Politiche rilevanti del Gruppo AXA S.A.	Indicatore PAI
Politica Energetica/Politica sulla protezione degli ecosistemi e sulla deforestazione	Indicatore 1: Emissioni di Gas Serra (GHG, Green House Gas) (ambito 1, 2, e 3 a partire da 01/2023)
	Indicatore 2: Impronta Carbonica
	Indicatore 3: Intensità di gas serra delle società partecipate
Politica Energetica	Indicatore 4: Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
Politica Energetica (solo engagement)	Indicatore 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica sulla protezione degli ecosistemi e sulla deforestazione	Indicatore 7: Attività che incidono negativamente su aree sensibili alla biodiversità

- Sociale e di Governance:

Politiche rilevanti del Gruppo AXA S.A.	Indicatore PAI
Politica sui Diritti Umani	Indicatore 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali

¹¹ I filtri si applicano ai seguenti SDG delle Nazioni Unite: (1) Sconfiggere la povertà, (2) Sconfiggere la fame, (3) Salute e benessere, (4) Istruzione di qualità, (5) Parità di genere, (6) Acqua pulita e servizi igienico-sanitari, (7) Energia pulita e accessibile, (8) Lavoro dignitoso e crescita economica, (9) Imprese, Innovazione e Infrastrutture, (10) Ridurre delle disuguaglianze, (11) Città e comunità sostenibili, (12) Consumo e produzione responsabili, (13) Lotta contro il cambiamento climatico, (14) Vita sott'acqua, (15) Vita sulla Terra, (16) Pace, giustizia e Istituzioni solide.

¹² Le politiche di esclusione di cui sotto sono disponibili sul sito web di AXA (www.axa.com/en/about-us/investments#tab=responsible-investment).

Politica sulle armi controverse	Indicatore 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)
---------------------------------	---

➔ *In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:*

La Compagnia, ed il gestore AXA IM di cui si avvale, si affida alla selezione effettuata da un fornitore esterno per escludere dai propri Investimenti Sostenibili gli emittenti che, in base a tale quadro di screening, risultano "non conformi" ai Principi del Global Compact delle Nazioni Unite, alle Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL), alle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali o ai Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (UNGP).

Gli
investimenti
sottostanti
questo
Prodotto
Finanziario
non tengono
conto dei

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata da criteri specifici dell'UE. Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante di questo prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Neppure eventuali altri investimenti sostenibili devono arrecare un danno significativo ad obiettivi ambientali o sociali.

criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale come definito dalla Tassonomia UE.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

X Sì,

In relazione al Prodotto Finanziario, la Compagnia considera i principali impatti negativi (PAI, Principal Adverse Impact) delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità. La dichiarazione della Compagnia sulle politiche di due diligence rispetto a tali impatti è disponibile sul sito web della Compagnia (<https://www.axa.it/informativa-sostenibilit%C3%A0-servizi-finanziari-axa-sfdr>).

Il Prodotto Finanziario considera i PAI nel modo seguente:

- (i) **Politiche di esclusione** che si applicano in via ordinaria agli investimenti effettuati dalla Compagnia;
- (ii) **la metodologia di scoring ESG di AXA**, che consente alla Compagnia di escludere un potenziale investimento in quanto potrebbe danneggiare "in modo significativo" obiettivi ambientali o sociali rilevanti;
- (iii) **scoring UN SDG**: come sopra indicato, in riferimento alla quota del Prodotto Finanziario investita in strumenti finanziari qualificati come Investimenti Sostenibili, un fornitore esterno determinerà un punteggio per ogni emittente in cui è previsto un investimento, in base al

fatto che danneggi o meno un UN SDG; tale punteggio consente alla Compagnia di escludere la società in questione se lo stesso non è considerato soddisfacente.¹³

Politiche di Esclusione¹⁴

- Ambiente:

Politiche rilevanti di Gruppo AXA S.A.	Indicatore PAI
Politica Energetica/Politica sulla protezione degli ecosistemi e sulla deforestazione	Indicatore 1: Emissioni di Gas Serra (GHG, Green House Gas) (ambito 1, 2, e 3 a partire da 01/2023)
	Indicatore 2: Impronta Carbonica
	Indicatore 3: Intensità di gas serra delle società partecipate
Politica Energetica	Indicatore 4: Esposizione a società attive nel settore dei combustibili fossili
Politica Energetica (solo engagement)	Indicatore 5: Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile
Politica sulla protezione degli ecosistemi e sulla deforestazione	Indicatore 7: Attività che incidono negativamente su aree sensibili alla biodiversità

- Sociale e di Governance:

Politiche rilevanti del Gruppo AXA S.A.	Indicatore PAI
Politica sui Diritti Umani	Indicatore 10: Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali
Politica sulle armi controverse	Indicatore 14: Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Laddove pertinente, l'applicazione di politiche di stewardship può contribuire alla mitigazione di alcuni PAI attraverso il dialogo diretto con le società su questioni di sostenibilità e governance.

¹³ I filtri si applicano ai seguenti SDG delle Nazioni Unite: (1) Sconfiggere la povertà, (2) Sconfiggere la fame, (3) Salute e benessere, (4) Istruzione di qualità, (5) Parità di genere, (6) Acqua pulita e servizi igienico-sanitari, (7) Energia pulita e accessibile, (8) Lavoro dignitoso e crescita economica, (9) Imprese, Innovazione e Infrastrutture, (10) Ridurre delle disuguaglianze, (11) Città e comunità sostenibili, (12) Consumo e produzione responsabili, (13) Lotta contro il cambiamento climatico, (14) Vita sott'acqua, (15) Vita sulla Terra, (16) Pace, giustizia e Istituzioni solide.

¹⁴ La "Exclusion Policy" del Gruppo AXA è disponibile al sito web di AXA (www.axa.com/en/about-us/investments#tab=responsible-investment).

Ai sensi dell'articolo 11, paragrafo 2, della SFDR, le informazioni sui principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale agli assicurati della Compagnia (sezione dedicata SFDR).



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento della Compagnia relativa al Prodotto Finanziario, che prevede la promozione, tra le altre caratteristiche, di quelle ambientali e/o sociali, si basa su tre pilastri:

- la promozione di Investimenti Green (come sopra definiti);
- l'applicazione di Politiche di Esclusione;
- l'investimento di almeno il 10% del Prodotto Finanziario in strumenti finanziari qualificati come Investimenti Sostenibili.

La strategia di investimento di cui sopra è attuata in conformità con la strategia di Investimento Responsabile del Gruppo AXA S.A.¹⁵.

La strategia

d'investimento

guida le decisioni d'investimento in base a fattori quali gli obiettivi d'investimento e la tolleranza al rischio.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento usata per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Gli elementi vincolanti della strategia di investimento della Compagnia in relazione al Prodotto Finanziario sono:

- l'applicazione delle Politiche di Esclusione;
- l'investimento di almeno il 10% del Prodotto Finanziario in strumenti finanziari qualificati come Investimenti Sostenibili.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

In relazione al Prodotto Finanziario, non vi è alcun impegno a ridurre di un tasso minimo la portata degli investimenti presi in considerazione prima dell'attuazione di tale strategia di investimento.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica di valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

AXA IM, gestore di cui si avvale la Compagnia, valuta le pratiche di buon governo delle società partecipate attraverso la sua "Corporate Governance and Voting Policy"¹⁶ nell'ambito delle sue responsabilità di voto per delega.

¹⁵ La "Responsible Investment Policy" del Gruppo AXA è disponibile sul sito web di AXA. (www.axa.com/en/about-us/investments#tab=responsible-investment).

¹⁶ La "Corporate Governance and voting Policy" di AXA IM è disponibile sul sito web di AXA IM. (www.axa-im.com/our-policies-and-reports#engagement).



Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

La Compagnia intende investire il Prodotto Finanziario nel modo presentato nel grafico seguente.

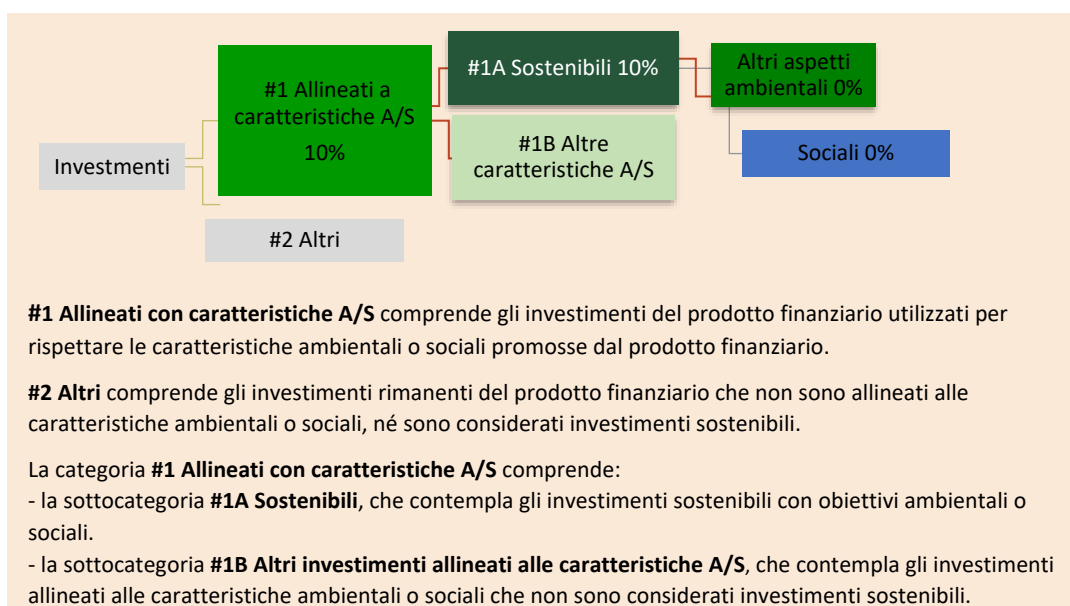
L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: riflette il carattere ecologico attuale delle imprese beneficiarie degli investimenti;
- **spese in conto capitale** (CapEx): rivelano gli investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, utili per la transizione verso un'economia verde;
- **spese operative** (OpEx): illustrano le attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

La percentuale minima prevista di investimenti utilizzati per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Prodotto Finanziario è pari al 10% degli investimenti totali del Prodotto Finanziario.

La percentuale minima prevista di investimenti compresi nel Prodotto Finanziario che si qualificano come Investimenti Sostenibili è pari al 10% degli investimenti totali del Prodotto Finanziario.



• In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

I derivati non sono utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario della Compagnia.



In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Gli investimenti alla base di questo Prodotto Finanziario non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale, come definito dalla Tassonomia dell'UE.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035.

Per l'**energia nucleare** i criteri includono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

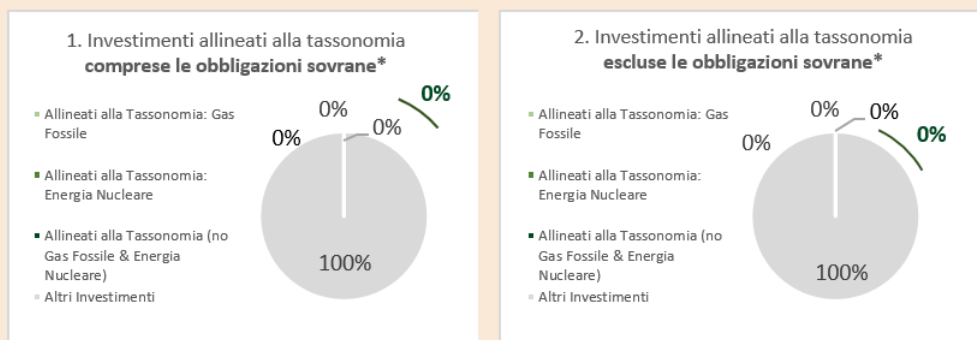
Le attività di transizione sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- **Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE¹⁷?**

No. ☒

Come affermato in precedenza, in relazione agli investimenti sottostanti questo Prodotto Finanziario, non abbiamo considerato i criteri dell'UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale come definiti dalla Tassonomia dell'UE, di conseguenza non abbiamo considerato la misura in cui il Prodotto Finanziario investe (o non investe) in attività legate al gas fossile e/o all'energia nucleare conformi alla tassonomia dell'UE.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



* Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

- **Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?**

Come indicato in precedenza, in relazione agli investimenti sottostanti a questo Prodotto Finanziario, non abbiamo considerato i criteri UE per le attività economiche sostenibili dal punto di vista ambientale come definiti dalla tassonomia UE; di conseguenza non abbiamo considerato la misura in cui il Prodotto Finanziario investe (o non investe) in attività di transizione e abilitanti. La quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti è quindi pari a zero.



Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

¹⁷ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

La quota minima prevista di investimenti sostenibili (con un obiettivo ambientale non allineato alla Tassonomia dell'UE o con un obiettivo sociale) che la Compagnia intende effettuare è pari al 10% degli investimenti totali nella Gestione Separata. Tuttavia, nell'ambito della quota di investimenti sostenibili, la quota minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia UE varia di volta in volta. A titolo esemplificativo, se tale quota è pari allo 0%, la quota minima di investimenti sostenibili con obiettivo sociale sarà del 10%.



Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

La quota minima prevista di investimenti sostenibili (con un obiettivo ambientale non allineato alla tassonomia UE o con un obiettivo sociale) che la Compagnia intende effettuare è pari al 10% degli investimenti totali nella Gestione Separata. Tuttavia, nell'ambito della quota di investimenti sostenibili, la quota minima di investimenti sostenibili con obiettivo sociale varia di volta in volta. A titolo esemplificativo, se tale quota minima è pari allo 0%, la quota minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia UE sarà pari al 10%.



Quali investimenti sono compresi nella categoria “#2 Altri”, qual è il loro scopo ed esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli "altri" asset possono comprendere:

- obbligazioni sovrane (che non sono obbligazioni green, sociali o di sostenibilità, né obbligazioni legate alla sostenibilità);
- classi di attività alternative illiquide, diverse da quelle indicate sopra come Investimenti green;
- liquidità ed equivalenti, come depositi bancari, strumenti del mercato monetario e fondi del mercato monetario utilizzati per gestire la liquidità del Prodotto Finanziario; e
- altri strumenti in cui il Prodotto Finanziario può essere investito, ma che non sono utilizzati per raggiungere le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Prodotto Finanziario.

Le Politiche di esclusione e lo scoring ESG sono applicati a tutte le attività “#2 Altri”, ad eccezione di (i) derivati non riferiti ad un nome specifico (“non single name”), (ii) investimenti in organismi per l'investimento collettivo in valori mobiliari (OICVM) e/o organismi per l'investimento collettivo (OICR), e (iii) sulla liquidità e sugli equivalenti di liquidità di cui sopra.



Dove è possibile reperire online informazioni più specificamente mirate al prodotto?

Informazioni più specificatamente mirate al prodotto sono reperibili sul sito web:
www.axa.it

Comparto: Previdenza Assoluto

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì,

AXA Assicurazioni S.p.A. beneficia dell'esperienza del Gruppo AXA S.A. e si basa sulla Politica di integrazione dei rischi di sostenibilità dell'Asset Manager del Gruppo AXA.

Il Gestore ha progettato e implementato una politica di integrazione dei rischi di sostenibilità, in linea con il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, sull'informativa relativa alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Secondo la normativa SFDR, il "rischio di sostenibilità" indica un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance ("ESG") il verificarsi del quale potrebbe causare un impatto negativo materiale effettivo o potenziale sul valore di un investimento. La politica del Gestore pertanto affronta i rischi per la sostenibilità dalla prospettiva che gli eventi ESG potrebbero causare un impatto negativo significativo sul valore degli investimenti dei Fondi.

Per le Unit Linked interne, i rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento con un processo di due diligence ESG, parte del processo di due diligence sugli investimenti della società di gestione del risparmio del Gruppo AXA e che è applicabile alla selezione del gestore del fondo OICVM e alla selezione del fondo per i prodotti di fondi di fondi

Sebbene il Gestore non possa rimuovere tutto il rischio di sostenibilità dal portafoglio di ogni Fondo, il processo di due diligence ESG del Gestore mira a ridurre il rischio di coda (estremale) relativo alla sostenibilità per gli investimenti del Fondo e a fornire rendimenti più stabili a lungo termine.

Ad esempio, un rischio per la sostenibilità potrebbe essere un onere per un settore particolare come quello dell'energia o dell'estrazione mineraria, derivante dalla regolamentazione sul cambiamento climatico, in grado di aumentare il costo dell'utilizzo di combustibili fossili e avere un effetto a catena sulla riduzione della domanda di tutti i combustibili che emettono anidride carbonica. Lo scopo della due diligence ESG a questo proposito è garantire che i gestori degli investimenti prendano in considerazione questo tipo di rischi per la sostenibilità, nel selezionare gli emittenti in cui investire. Gli emittenti che sono più esposti ai rischi per la sostenibilità e non gestiscono tali rischi in modo appropriato è probabile che subiscano un impatto negativo sulla performance finanziaria, il che potrebbe comportare una riduzione dei rendimenti

Il Gestore, in qualità di membro del Gruppo AXA aderisce alla sua Politica di Investimento Responsabile ("la Politica") e obbliga inoltre contrattualmente qualsiasi Gestore degli Investimenti che agisce in qualità di delegato del Gestore ad aderire a detta Politica. Tuttavia, a causa della loro natura, la Politica non può essere applicata a Fondi strutturati come Fondi di Fondi o

Fondi che replicano un indice. Informazioni su tutti i fondi a cui si applica la Politica sono pubblicate nel relativo allegato

La Politica ha individuato emittenti specifici nei seguenti settori i cui titoli sono esclusi come potenziali Investimenti dei Fondi:

- Estrazione del carbone e produzione di energia basata sul carbone
- Produzione di sabbie bituminose e attività che utilizzano energia prodotta da sabbie bituminose
- Manifattura del tabacco
- Produzione di olio di palma
- Derivati su commodities alimentari ("soft")
- Produzione di armi controverse

Le più attuali linee guida di settore sono disponibili sul Sito Web Responsible Investment del Gruppo AXA s.a.

Il probabile impatto dei rischi per la sostenibilità

Il Gestore ha valutato il probabile impatto dei rischi per la sostenibilità sui rendimenti dei Fondi e questa sezione presenta un riepilogo qualitativo di tali rischi.

La capacità del Gestore di valutare l'impatto dei rischi per la sostenibilità è attività complessa. La valutazione dei rischi per la sostenibilità richiede giudizi soggettivi e si basa su dati difficili da ottenere, incompleti, stimati, non aggiornati o comunque significativamente inaccurati e difficilmente verificabili. Anche se identificato, non vi può essere alcuna garanzia che l'impatto dei rischi per la sostenibilità sugli investimenti dei Fondi sarà valutato correttamente.

Nella misura in cui si verifica un rischio di sostenibilità, o si manifesta in un modo non previsto, potrebbe esserci un impatto negativo improvviso e materiale sul valore di un investimento e quindi sui rendimenti di un Comparto. Tale impatto negativo, seppur gestito attraverso un criterio di adeguata diversificazione di emittenti/settori, potrebbe non pregiudicare un'intera perdita di valore dei relativi Investimenti e può avere un uguale impatto negativo sui rendimenti di un Comparto.

Riguardo agli organismi di investimento collettivo e ai fondi di fondi, a seguito della diversificazione degli investimenti, il rischio di perdite significative derivanti da un singolo strumento di investimento è tuttavia ridotto.

Gli impatti a seguito del verificarsi di un rischio di sostenibilità possono essere numerosi e variare a seconda del rischio specifico e dell'asset class. In generale, quando si verifica un rischio di sostenibilità rispetto a un'attività, ci sarà un impatto negativo e potrebbe esserci un'intera perdita del suo valore. Per un emittente corporate, ciò potrebbe essere dovuto a un danno alla sua reputazione con un conseguente calo della domanda per i suoi prodotti o servizi, a perdita di personale chiave, esclusione da potenziali opportunità di business, aumento dei costi di gestione e / o aumento del costo del capitale. Un emittente corporate potrebbe anche subire l'impatto di multe e altre sanzioni previste dalla normativa. Il tempo e le risorse dedicati alla gestione dell'azienda possono essere distratti dalla propria attività ed essere assorbiti dall'impegno di affrontare il rischio di sostenibilità, comprese le modifiche alle

pratiche aziendali e la gestione di indagini e controversie. I rischi di sostenibilità possono anche dare origine a perdite di valore di beni e/o perdite fisiche, inclusi danni a immobili e infrastrutture. Anche l'utilità e il valore delle attività detenute dalle imprese a cui è esposto un Fondo possono essere influenzate negativamente da un rischio di sostenibilità.

I rischi di sostenibilità sono rilevanti sia come rischi a sé stanti, sia come rischi trasversali che si manifestano attraverso molti altri tipi di rischio che sono rilevanti per le attività di un Fondo. Ad esempio, il verificarsi di un rischio di sostenibilità può dar luogo a rischi finanziari e aziendali, anche attraverso un impatto negativo sul merito di credito di altre imprese. La crescente importanza attribuita alle considerazioni sulla sostenibilità sia dalle imprese che dai consumatori significa che il verificarsi di un rischio per la sostenibilità può comportare un significativo danno reputazionale alle imprese interessate. Il verificarsi di un rischio di sostenibilità può anche dar luogo a rischi di esecuzione da parte di governi e autorità di regolamentazione e rischio di contenzioso.

Un rischio di sostenibilità potrebbe verificarsi e avere un impatto su un investimento specifico o può avere un impatto più ampio su un settore economico, regioni geografiche e / o giurisdizioni e regioni politiche.

Molti settori economici, regioni e / o giurisdizioni, compresi quelli in cui un Fondo può investire, sono attualmente e/o in futuro potrebbero essere soggetti a una transizione generale verso un modello economico più verde, a basse emissioni di carbonio e meno inquinante. I driver di questa transizione includono l'intervento governativo e/o normativo, l'evoluzione delle preferenze dei consumatori e/o l'influenza di organizzazioni non governative e gruppi di interesse speciale.

Leggi, regolamenti e norme di settore svolgono un ruolo significativo nel controllo dell'impatto sui fattori di sostenibilità di molte industrie, in particolare per quanto riguarda i fattori ambientali e sociali.

Qualsiasi modifica a tali misure, come leggi sempre più rigorose in materia di ambiente o salute e sicurezza, può avere un impatto materiale sulle attività, sui costi e sulla redditività delle imprese. Inoltre, le imprese che ad oggi rispettano le norme potrebbero subire richieste di risarcimento, sanzioni e altre responsabilità in relazione a presunte violazioni precedenti. Qualsiasi elemento tra quelli elencati può comportare una perdita sostanziale di valore di un investimento collegato a tali attività.

Inoltre, alcune industrie devono affrontare considerevoli attenzioni da parte delle autorità di regolamentazione, delle organizzazioni non governative e dei gruppi di interesse speciale per quanto concerne il loro impatto sui fattori di sostenibilità, come il rispetto del salario minimo o dei requisiti di salario dignitoso e delle condizioni di lavoro per il personale nella catena di fornitura. L'influenza di tali autorità, organizzazioni e gruppi, insieme all'attenzione del pubblico può indurre le industrie interessate ad apportare modifiche sostanziali alle loro pratiche commerciali che possono aumentare i costi e comportare un impatto negativo importante sulla redditività delle imprese. Tale influenza esterna può anche avere un impatto materiale sulla domanda dei consumatori di prodotti e servizi di un'azienda, il che può comportare una perdita sostanziale di valore di un investimento collegato a tali attività.

I settori, le regioni, le imprese e le tecnologie ad elevate emissioni di carbonio, più inquinanti o che comunque causano un impatto negativo sostanziale sui

fattori di sostenibilità possono subire un calo significativo della domanda e/o l'obsolescenza, con il risultato di attività il cui valore è significativamente ridotto o completamente azzerato prima della durata media prevista. I tentativi da parte di settori, regioni, aziende e tecnologie di adattarsi in modo da ridurre il loro impatto sui fattori di sostenibilità potrebbero non avere successo, potrebbero comportare costi significativi e la redditività futura potrebbe essere sostanzialmente ridotta.

Nel caso in cui sorga un rischio di sostenibilità, ciò potrebbe indurre gli investitori a determinare che un particolare investimento non è più idoneo e a cederlo (o non effettuare un investimento in esso), aumentando ulteriormente la spinta al ribasso sul valore dell'investimento in tali settori.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No,

Il Fondo non prenderà in considerazione, nella sua strategia d'investimento, i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità come definiti nel Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

Tuttavia, il Gruppo AXA ha sviluppato diversi framework che mirano a catturare i PAI rilevanti per ogni principale tipologia di emittente (dettagliati nell'Appendice 1 nell'Informativa SFDR, art. 4, presente al seguente link:<https://www.axa.it/informativa-sostenibilit%C3%A0-servizi-finanziari-axa-sfdr>).



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

Comparto: Previdenza Europa

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì,

AXA Assicurazioni S.p.A. beneficia dell'esperienza del Gruppo AXA S.A. e si basa sulla Politica di integrazione dei rischi di sostenibilità dell'Asset Manager del Gruppo AXA.

Il Gestore ha progettato e implementato una politica di integrazione dei rischi di sostenibilità, in linea con il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, sull'informativa relativa alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Secondo la normativa SFDR, il "rischio di sostenibilità" indica un evento o una condizione ambientale, sociale o di governance ("ESG") il verificarsi del quale potrebbe causare un impatto negativo materiale effettivo o potenziale sul valore di un investimento. La politica del Gestore pertanto affronta i rischi per la sostenibilità dalla prospettiva che gli eventi ESG potrebbero causare un impatto negativo significativo sul valore degli investimenti dei Fondi.

Per le Unit Linked interne, i rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento con un processo di due diligence ESG, parte del processo di due diligence sugli investimenti della società di gestione del risparmio del Gruppo AXA e che è applicabile alla selezione del gestore del fondo OICVM e alla selezione del fondo per i prodotti di fondi di fondi

Sebbene il Gestore non possa rimuovere tutto il rischio di sostenibilità dal portafoglio di ogni Fondo, il processo di due diligence ESG del Gestore mira a ridurre il rischio di coda (estremale) relativo alla sostenibilità per gli investimenti del Fondo e a fornire rendimenti più stabili a lungo termine.

Ad esempio, un rischio per la sostenibilità potrebbe essere un onere per un settore particolare come quello dell'energia o dell'estrazione mineraria, derivante dalla regolamentazione sul cambiamento climatico, in grado di aumentare il costo dell'utilizzo di combustibili fossili e avere un effetto a catena sulla riduzione della domanda di tutti i combustibili che emettono anidride carbonica. Lo scopo della due diligence ESG a questo proposito è garantire che i gestori degli investimenti prendano in considerazione questo tipo di rischi per la sostenibilità, nel selezionare gli emittenti in cui investire. Gli emittenti che sono più esposti ai rischi per la sostenibilità e non gestiscono tali rischi in modo appropriato è probabile che subiscano un impatto negativo sulla performance finanziaria, il che potrebbe comportare una riduzione dei rendimenti

Il Gestore, in qualità di membro del Gruppo AXA aderisce alla sua Politica di Investimento Responsabile ("la Politica") e obbliga inoltre contrattualmente qualsiasi Gestore degli Investimenti che agisce in qualità di delegato del Gestore ad aderire a detta Politica. Tuttavia, a causa della loro natura, la Politica non può essere applicata a Fondi strutturati come Fondi di Fondi o Fondi che replicano un indice. Informazioni su tutti i fondi a cui si applica la Politica sono pubblicate nel relativo allegato

La Politica ha individuato emittenti specifici nei seguenti settori i cui titoli sono esclusi come potenziali Investimenti dei Fondi:

- Estrazione del carbone e produzione di energia basata sul carbone
- Produzione di sabbie bituminose e attività che utilizzano energia prodotta da sabbie bituminose

- Manifattura del tabacco
- Produzione di olio di palma
- Derivati su commodities alimentari ("soft")
- Produzione di armi controverse

Le più attuali linee guida di settore sono disponibili sul Sito Web Responsible Investment del Gruppo AXA s.a.

Il probabile impatto dei rischi per la sostenibilità

Il Gestore ha valutato il probabile impatto dei rischi per la sostenibilità sui rendimenti dei Fondi e questa sezione presenta un riepilogo qualitativo di tali rischi.

La capacità del Gestore di valutare l'impatto dei rischi per la sostenibilità è attività complessa. La valutazione dei rischi per la sostenibilità richiede giudizi soggettivi e si basa su dati difficili da ottenere, incompleti, stimati, non aggiornati o comunque significativamente inaccurati e difficilmente verificabili. Anche se identificato, non vi può essere alcuna garanzia che l'impatto dei rischi per la sostenibilità sugli investimenti dei Fondi sarà valutato correttamente.

Nella misura in cui si verifica un rischio di sostenibilità, o si manifesta in un modo non previsto, potrebbe esserci un impatto negativo improvviso e materiale sul valore di un investimento e quindi sui rendimenti di un Comparto. Tale impatto negativo, seppur gestito attraverso un criterio di adeguata diversificazione di emittenti/settori, potrebbe non pregiudicare un'intera perdita di valore dei relativi Investimenti e può avere un uguale impatto negativo sui rendimenti di un Comparto.

Riguardo agli organismi di investimento collettivo e ai fondi di fondi, a seguito della diversificazione degli investimenti, il rischio di perdite significative derivanti da un singolo strumento di investimento è tuttavia ridotto.

Gli impatti a seguito del verificarsi di un rischio di sostenibilità possono essere numerosi e variare a seconda del rischio specifico e dell'asset class. In generale, quando si verifica un rischio di sostenibilità rispetto a un'attività, ci sarà un impatto negativo e potrebbe esserci un'intera perdita del suo valore. Per un emittente corporate, ciò potrebbe essere dovuto a un danno alla sua reputazione con un conseguente calo della domanda per i suoi prodotti o servizi, a perdita di personale chiave, esclusione da potenziali opportunità di business, aumento dei costi di gestione e / o aumento del costo del capitale. Un emittente corporate potrebbe anche subire l'impatto di multe e altre sanzioni previste dalla normativa. Il tempo e le risorse dedicati alla gestione dell'azienda possono essere distratti dalla propria attività ed essere assorbiti dall'impegno di affrontare il rischio di sostenibilità, comprese le modifiche alle pratiche aziendali e la gestione di indagini e controversie. I rischi di sostenibilità possono anche dare origine a perdite di valore di beni e/o perdite fisiche, inclusi danni a immobili e infrastrutture. Anche l'utilità e il valore delle attività detenute dalle imprese a cui è esposto un Fondo possono essere influenzate negativamente da un rischio di sostenibilità.

I rischi di sostenibilità sono rilevanti sia come rischi a sé stanti, sia come rischi trasversali che si manifestano attraverso molti altri tipi di rischio che sono rilevanti per le attività di un Fondo. Ad esempio, il verificarsi di un rischio di sostenibilità può dar luogo a rischi finanziari e aziendali, anche attraverso un impatto negativo sul merito di credito di altre imprese. La crescente importanza attribuita alle considerazioni sulla sostenibilità sia dalle imprese che dai consumatori significa che il verificarsi di un rischio per la sostenibilità può comportare un significativo danno reputazionale alle imprese interessate. Il verificarsi di un rischio di sostenibilità può anche dar luogo a rischi di esecuzione da parte di governi e autorità di regolamentazione e rischio di contenzioso.

Un rischio di sostenibilità potrebbe verificarsi e avere un impatto su un investimento specifico o può avere un impatto più ampio su un settore economico, regioni geografiche e / o giurisdizioni e regioni politiche.

Molti settori economici, regioni e / o giurisdizioni, compresi quelli in cui un Fondo può investire, sono attualmente e/o in futuro potrebbero essere soggetti a una transizione generale verso un modello economico più verde, a basse emissioni di carbonio e meno inquinante. I driver di questa transizione includono l'intervento governativo e/o normativo, l'evoluzione delle preferenze dei consumatori e/o l'influenza di organizzazioni non governative e gruppi di interesse speciale.

Leggi, regolamenti e norme di settore svolgono un ruolo significativo nel controllo dell'impatto sui fattori di sostenibilità di molte industrie, in particolare per quanto riguarda i fattori ambientali e sociali.

Qualsiasi modifica a tali misure, come leggi sempre più rigorose in materia di ambiente o salute e sicurezza, può avere un impatto materiale sulle attività, sui costi e sulla redditività delle imprese. Inoltre, le imprese che ad oggi rispettano le norme potrebbero subire richieste di risarcimento, sanzioni e altre responsabilità in relazione a presunte violazioni precedenti. Qualsiasi elemento tra quelli elencati può comportare una perdita sostanziale di valore di un investimento collegato a tali attività.

Inoltre, alcune industrie devono affrontare considerevoli attenzioni da parte delle autorità di regolamentazione, delle organizzazioni non governative e dei gruppi di interesse speciale per quanto concerne il loro impatto sui fattori di sostenibilità, come il rispetto del salario minimo o dei requisiti di salario dignitoso e delle condizioni di lavoro per il personale nella catena di fornitura. L'influenza di tali autorità, organizzazioni e gruppi, insieme all'attenzione del pubblico può indurre le industrie interessate ad apportare modifiche sostanziali alle loro pratiche commerciali che possono aumentare i costi e comportare un impatto negativo importante sulla redditività delle imprese. Tale influenza esterna può anche avere un impatto materiale sulla domanda dei consumatori di prodotti e servizi di un'azienda, il che può comportare una perdita sostanziale di valore di un investimento collegato a tali attività.

I settori, le regioni, le imprese e le tecnologie ad elevate emissioni di carbonio, più inquinanti o che comunque causano un impatto negativo sostanziale sui fattori di sostenibilità possono subire un calo significativo della domanda e/o l'obsolescenza, con il risultato di attività il cui valore è significativamente ridotto o completamente azzerato prima della durata media prevista. I tentativi da parte di settori, regioni, aziende e tecnologie di adattarsi in modo da ridurre il loro impatto sui fattori di sostenibilità potrebbero non avere

successo, potrebbero comportare costi significativi e la redditività futura potrebbe essere sostanzialmente ridotta.

Nel caso in cui sorga un rischio di sostenibilità, ciò potrebbe indurre gli investitori a determinare che un particolare investimento non è più idoneo e a cederlo (o non effettuare un investimento in esso), aumentando ulteriormente la spinta al ribasso sul valore dell'investimento in tali settori.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No,

Il Fondo non prenderà in considerazione, nella sua strategia d'investimento, i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità come definiti nel Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

Tuttavia, il Gruppo AXA ha sviluppato diversi framework che mirano a catturare i PAI rilevanti per ogni principale tipologia di emittente (dettagliati nell'Appendice 1 nell'Informativa SFDR, art. 4, presente al seguente link:<https://www.axa.it/informativa-sostenibilit%C3%A0-servizi-finanziari-axa-sfdr>).



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)

Comparto: Previdenza Internazionale

**Non promuove caratteristiche ambientali e/o sociali
e
non ha come obiettivo investimenti sostenibili**



I rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento che riguardano questo prodotto finanziario?

Sì,

AXA Assicurazioni S.p.A. beneficia dell'esperienza del Gruppo AXA S.A. e si basa sulla Politica di integrazione dei rischi di sostenibilità dell'Asset Manager del Gruppo AXA.

Il Gestore ha progettato e implementato una politica di integrazione dei rischi di sostenibilità, in linea con il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, sull'informativa relativa alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari ("SFDR"). Secondo la normativa SFDR, il "rischio di sostenibilità" indica un evento o una condizione

ambientale, sociale o di governance ("ESG") il verificarsi del quale potrebbe causare un impatto negativo materiale effettivo o potenziale sul valore di un investimento. La politica del Gestore pertanto affronta i rischi per la sostenibilità dalla prospettiva che gli eventi ESG potrebbero causare un impatto negativo significativo sul valore degli investimenti dei Fondi.

Per le Unit Linked interne, i rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento con un processo di due diligence ESG, parte del processo di due diligence sugli investimenti della società di gestione del risparmio del Gruppo AXA e che è applicabile alla selezione del gestore del fondo OICVM e alla selezione del fondo per i prodotti di fondi di fondi

Sebbene il Gestore non possa rimuovere tutto il rischio di sostenibilità dal portafoglio di ogni Fondo, il processo di due diligence ESG del Gestore mira a ridurre il rischio di coda (estremale) relativo alla sostenibilità per gli investimenti del Fondo e a fornire rendimenti più stabili a lungo termine.

Ad esempio, un rischio per la sostenibilità potrebbe essere un onere per un settore particolare come quello dell'energia o dell'estrazione mineraria, derivante dalla regolamentazione sul cambiamento climatico, in grado di aumentare il costo dell'utilizzo di combustibili fossili e avere un effetto a catena sulla riduzione della domanda di tutti i combustibili che emettono anidride carbonica. Lo scopo della due diligence ESG a questo proposito è garantire che i gestori degli investimenti prendano in considerazione questo tipo di rischi per la sostenibilità, nel selezionare gli emittenti in cui investire. Gli emittenti che sono più esposti ai rischi per la sostenibilità e non gestiscono tali rischi in modo appropriato è probabile che subiscano un impatto negativo sulla performance finanziaria, il che potrebbe comportare una riduzione dei rendimenti

Il Gestore, in qualità di membro del Gruppo AXA aderisce alla sua Politica di Investimento Responsabile ("la Politica") e obbliga inoltre contrattualmente qualsiasi Gestore degli Investimenti che agisce in qualità di delegato del Gestore ad aderire a detta Politica. Tuttavia, a causa della loro natura, la Politica non può essere applicata a Fondi strutturati come Fondi di Fondi o Fondi che replicano un indice. Informazioni su tutti i fondi a cui si applica la Politica sono pubblicate nel relativo allegato

La Politica ha individuato emittenti specifici nei seguenti settori i cui titoli sono esclusi come potenziali Investimenti dei Fondi:

- Estrazione del carbone e produzione di energia basata sul carbone
- Produzione di sabbie bituminose e attività che utilizzano energia prodotta da sabbie bituminose
- Manifattura del tabacco
- Produzione di olio di palma
- Derivati su commodities alimentari ("soft")
- Produzione di armi controverse

Le più attuali linee guida di settore sono disponibili sul Sito Web Responsible Investment del Gruppo AXA s.a.

Il probabile impatto dei rischi per la sostenibilità

Il Gestore ha valutato il probabile impatto dei rischi per la sostenibilità sui rendimenti dei Fondi e questa sezione presenta un riepilogo qualitativo di tali rischi.

La capacità del Gestore di valutare l'impatto dei rischi per la sostenibilità è attività complessa. La valutazione dei rischi per la sostenibilità richiede giudizi soggettivi e si basa su dati difficili da ottenere, incompleti, stimati, non aggiornati o comunque significativamente inaccurati e difficilmente verificabili. Anche se identificato, non vi può essere alcuna garanzia che l'impatto dei rischi per la sostenibilità sugli investimenti dei Fondi sarà valutato correttamente.

Nella misura in cui si verifica un rischio di sostenibilità, o si manifesta in un modo non previsto, potrebbe esserci un impatto negativo improvviso e materiale sul valore di un investimento e quindi sui rendimenti di un Comparto. Tale impatto negativo, seppur gestito attraverso un criterio di adeguata diversificazione di emittenti/settori, potrebbe non pregiudicare un'intera perdita di valore dei relativi Investimenti e può avere un uguale impatto negativo sui rendimenti di un Comparto.

Riguardo agli organismi di investimento collettivo e ai fondi di fondi, a seguito della diversificazione degli investimenti, il rischio di perdite significative derivanti da un singolo strumento di investimento è tuttavia ridotto.

Gli impatti a seguito del verificarsi di un rischio di sostenibilità possono essere numerosi e variare a seconda del rischio specifico e dell'asset class. In generale, quando si verifica un rischio di sostenibilità rispetto a un'attività, ci sarà un impatto negativo e potrebbe esserci un'intera perdita del suo valore. Per un emittente corporate, ciò potrebbe essere dovuto a un danno alla sua reputazione con un conseguente calo della domanda per i suoi prodotti o servizi, a perdita di personale chiave, esclusione da potenziali opportunità di business, aumento dei costi di gestione e / o aumento del costo del capitale. Un emittente corporate potrebbe anche subire l'impatto di multe e altre sanzioni previste dalla normativa. Il tempo e le risorse dedicati alla gestione dell'azienda possono essere distratti dalla propria attività ed essere assorbiti dall'impegno di affrontare il rischio di sostenibilità, comprese le modifiche alle pratiche aziendali e la gestione di indagini e controversie. I rischi di sostenibilità possono anche dare origine a perdite di valore di beni e/o perdite fisiche, inclusi danni a immobili e infrastrutture. Anche l'utilità e il valore delle attività detenute dalle imprese a cui è esposto un Fondo possono essere influenzate negativamente da un rischio di sostenibilità.

I rischi di sostenibilità sono rilevanti sia come rischi a sé stanti, sia come rischi trasversali che si manifestano attraverso molti altri tipi di rischio che sono rilevanti per le attività di un Fondo. Ad esempio, il verificarsi di un rischio di sostenibilità può dar luogo a rischi finanziari e aziendali, anche attraverso un impatto negativo sul merito di credito di altre imprese. La crescente importanza attribuita alle considerazioni sulla sostenibilità sia dalle imprese che dai consumatori significa che il verificarsi di un rischio per la sostenibilità può comportare un significativo danno reputazionale alle imprese interessate. Il verificarsi di un rischio di sostenibilità può anche dar luogo a rischi di esecuzione da parte di governi e autorità di regolamentazione e rischio di contenzioso.

Un rischio di sostenibilità potrebbe verificarsi e avere un impatto su un investimento specifico o può avere un impatto più ampio su un settore economico, regioni geografiche e / o giurisdizioni e regioni politiche.

Molti settori economici, regioni e / o giurisdizioni, compresi quelli in cui un Fondo può investire, sono attualmente e/o in futuro potrebbero essere soggetti a una transizione generale verso un modello economico più verde, a basse emissioni di carbonio e meno inquinante. I driver di questa transizione includono l'intervento governativo e/o normativo, l'evoluzione delle preferenze dei consumatori e/o l'influenza di organizzazioni non governative e gruppi di interesse speciale.

Leggi, regolamenti e norme di settore svolgono un ruolo significativo nel controllo dell'impatto sui fattori di sostenibilità di molte industrie, in particolare per quanto riguarda i fattori ambientali e sociali.

Qualsiasi modifica a tali misure, come leggi sempre più rigorose in materia di ambiente o salute e sicurezza, può avere un impatto materiale sulle attività, sui costi e sulla redditività delle imprese. Inoltre, le imprese che ad oggi rispettano le norme potrebbero subire richieste di risarcimento, sanzioni e altre responsabilità in relazione a presunte violazioni precedenti. Qualsiasi elemento tra quelli elencati può comportare una perdita sostanziale di valore di un investimento collegato a tali attività.

Inoltre, alcune industrie devono affrontare considerevoli attenzioni da parte delle autorità di regolamentazione, delle organizzazioni non governative e dei gruppi di interesse speciale per quanto concerne il loro impatto sui fattori di sostenibilità, come il rispetto del salario minimo o dei requisiti di salario dignitoso e delle condizioni di lavoro per il personale nella catena di fornitura. L'influenza di tali autorità, organizzazioni e gruppi, insieme all'attenzione del pubblico può indurre le industrie interessate ad apportare modifiche sostanziali alle loro pratiche commerciali che possono aumentare i costi e comportare un impatto negativo importante sulla redditività delle imprese. Tale influenza esterna può anche avere un impatto materiale sulla domanda dei consumatori di prodotti e servizi di un'azienda, il che può comportare una perdita sostanziale di valore di un investimento collegato a tali attività.

I settori, le regioni, le imprese e le tecnologie ad elevate emissioni di carbonio, più inquinanti o che comunque causano un impatto negativo sostanziale sui fattori di sostenibilità possono subire un calo significativo della domanda e/o l'obsolescenza, con il risultato di attività il cui valore è significativamente ridotto o completamente azzerato prima della durata media prevista. I tentativi da parte di settori, regioni, aziende e tecnologie di adattarsi in modo da ridurre il loro impatto sui fattori di sostenibilità potrebbero non avere successo, potrebbero comportare costi significativi e la redditività futura potrebbe essere sostanzialmente ridotta.

Nel caso in cui sorga un rischio di sostenibilità, ciò potrebbe indurre gli investitori a determinare che un particolare investimento non è più idoneo e a cederlo (o non effettuare un investimento in esso), aumentando ulteriormente la spinta al ribasso sul valore dell'investimento in tali settori.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

No,

Il Fondo non prenderà in considerazione, nella sua strategia d'investimento, i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità come definiti nel Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

Tuttavia, il Gruppo AXA ha sviluppato diversi framework che mirano a catturare i PAI rilevanti per ogni principale tipologia di emittente (dettagliati nell'Appendice 1 nell'Informativa SFDR, art. 4, presente al seguente link:<https://www.axa.it/informativa-sostenibilit%C3%A0-servizi-finanziari-axa-sfdr>).



Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili

(dichiarazione resa in conformità all'articolo 7, del regolamento (UE) 2020/852)